



Partecipazione della Svizzera a Erasmus+

Informazione del 18 marzo 2024

- Dal 2014 la Svizzera partecipa al programma Erasmus+ con lo status di Paese terzo. La soluzione pluriennale adottata dal nostro Paese (soluzione svizzera) continua a garantire ai ricercatori certezza del diritto e della pianificazione.
- La soluzione svizzera permette la mobilità europea in tutti i settori della formazione.
- Anche le istituzioni svizzere possono partecipare come partner di progetto con lo status di Paese terzo (Paese partner) ai progetti di cooperazione Erasmus+, tra cui l'Iniziativa delle università europee (*European Universities Initiative*). Le loro possibilità di partecipazione, tuttavia, sono limitate.
- L'associazione della Svizzera a Erasmus+ rimane un obiettivo dichiarato del Consiglio federale.
- Il 18 marzo 2024 sono iniziati i negoziati sull'adesione ai programmi dell'UE (tra cui Orizzonte Europa, Euratom, Digital Europe Programme, ITER, Erasmus+), che fanno parte del pacchetto tematico concordato da Svizzera e Unione europea.

A. Fatti

Erasmus+ (2021-2027)

- Per saperne di più sulla collaborazione tra la Svizzera e l'UE in materia di formazione e sulle attività compatibili con il programma Erasmus+ sostenute nel quadro della soluzione svizzera consultare il [sito della SEFRI](#).
- Maggiori informazioni sui contenuti e sugli ambiti specifici di Erasmus+ sono reperibili sul [sito della Commissione europea](#), dove vengono pubblicate anche tutte le richieste e i bandi di concorso, nonché una panoramica delle svariate possibilità di partecipazione per le istituzioni dei Paesi partner (Guida del programma).

B. Condizioni di partecipazione e raccomandazioni per i richiedenti

B.1 Progetti di mobilità (azione chiave 1)

Le proposte di partecipazione svizzere devono essere inoltrate a [Movetia](#), l'agenzia nazionale per la promozione degli scambi e della mobilità, incaricata di applicare la soluzione svizzera. Le condizioni di partecipazione ai progetti di mobilità per tutti i livelli formativi e le relative procedure sono pubblicate sul sito di Movetia.

B.2 Progetti di cooperazione e sostegno alle riforme politiche (azioni chiave 2 e 3)

Per le istituzioni svizzere lo status di Paese partner consente due modalità di partecipazione: o come «full partner» finanziato dall'UE oppure come «associated partner» con un finanziamento autonomo.

- «full partner»: le istituzioni svizzere possono continuare a presentare le domande secondo la procedura ordinaria di Erasmus+ ricevendo un finanziamento diretto tramite il budget di programma dell'UE. In tal caso valgono alcune condizioni particolari, tra cui il fatto che le istituzioni svizzere non possono assumere funzioni di coordinamento e che le domande devono rispettare il principio del numero minimo di partner e di Paesi di programma (non contando la Svizzera). Questa forma di partecipazione ai progetti non è finanziata dalla SEFRI.
- «associated partner»: in alternativa le istituzioni svizzere possono partecipare ai progetti come partner associati senza beneficiare di finanziamenti tramite il budget di programma dell'UE e

richiedendo un contributo finanziario a Movetia nell'ambito della soluzione svizzera. Oltre a ottenere l'approvazione della domanda di progetto da parte degli uffici competenti a livello europeo, i richiedenti devono dimostrare che la loro partecipazione contribuisce a realizzare gli obiettivi di formazione concordati dalla Confederazione e dai Cantoni. Le procedure per la partecipazione a questo modello di finanziamento sono disponibili sul sito di Movetia.

- Dal 2022 le scuole universitarie svizzere possono partecipare come partner associati all'Iniziativa delle università europee. Hanno quindi presentato le loro candidature per i bandi di concorso 2022 e 2023. È inoltre prevista la partecipazione al bando 2024 con un finanziamento da parte della Confederazione.
- A differenza delle altre azioni di Erasmus+, le possibilità di promozione per le attività dell'iniziativa «Jean Monnet» sono accessibili anche ai partner e ai coordinatori dei Paesi partner come la Svizzera.

C. Informazioni sul finanziamento

- Il finanziamento della soluzione svizzera sarà erogato nel quadro del Messaggio ERI 2021–2024.
- Per il periodo 2021–2024 la promozione di attività internazionali di mobilità e di cooperazione in ambito formativo è garantita, indipendentemente dalla possibilità di un'associazione e dalla data d'inizio di quest'ultima. Il finanziamento della soluzione svizzera nel periodo successivo è oggetto del Messaggio ERI 2025–2028. In caso di associazione al programma Erasmus+, i fondi necessari dovranno essere richiesti nel quadro di un ulteriore messaggio di finanziamento.
- La base giuridica per il finanziamento è costituita dalla legge federale sulla cooperazione e la mobilità internazionali in materia di formazione (LCMIF; RS 414.51) e dalla relativa ordinanza (OCMIF; RS 414.513).

D. Partecipazione della Svizzera al programma Erasmus+ 2021-2027

L'associazione della Svizzera a Erasmus+ rimane un obiettivo dichiarato del Consiglio federale.

Il 18 marzo 2024 la Svizzera e la Commissione europea hanno avviato i negoziati in merito al pacchetto tematico di cui fanno parte anche i negoziati sull'adesione ai programmi dell'UE (tra cui Orizzonte Europa, Euratom, Digital Europe Programme, ITER ed Erasmus+).

Per quanto riguarda Erasmus+, durante i negoziati verranno concordati i criteri per la partecipazione al programma e su questa base verranno sbloccate le tappe per consentire una rapida adesione del nostro Paese (negoziati formali e messaggio di finanziamento indirizzato al Parlamento).

E. Contatti

▪ Per maggiori informazioni sull'invio delle domande:

Movetia, agenzia nazionale per gli scambi e la mobilità
+41 31 303 22 00, info@movetia.ch
www.movetia.ch

▪ Per domande sulle misure della Confederazione:

SEFRI, unità Programmi internazionali di formazione

Therese Steffen, capounità Programmi internazionali di formazione
Tel. +41 58 462 96 69, therese.steffen@sbfi.admin.ch

Jérôme Hügli, vice capounità Programmi internazionali di formazione
Tel. +41 58 465 86 73, jerome.huegli@sbfi.admin.ch

▪ Per i media:

SEFRI, unità Comunicazione

Martin Fischer, capounità Comunicazione
Tel. +41 58 462 96 90, medien@sbfi.admin.ch